

Portofino il 10 Aprile - 1804 -

Caro An: Avevo pensato di scrivervi piuttosto da Firenze per darvi qualche
idea più giusta del mio Viaggio, e de' miei Piani, e rispondere allo stesso tempo
alla cartina vostra del 27; ma oggi mi muovo favorito dall'altra del 2 corr.^{te};
ed approvando sempre di più il Sistema da noi preso di scrivervi per la Via di
Milano piuttosto, che per quella di Parma, vi ^{inredo} scrivo queste poche righe per ringraziarvi
della notizia di Fabiano, e delle vostre -

Ormai non possono tardare le sue risposte alle nostre lettere di Agosto; e vedremo,
a cosa si decide: se la Guerra si dichiarasse (il che però non pare punto probabile)
sarebbe obbligato a restar là per degli Anni - Io poi dubito molto, che la Commis.^{ne}
di Zeballos termini in un Anno o, quando ci resta a fare; ed egli stesso avrà
molto impegno, che divi, essendo quella un'ottima strada per mettere assieme
con chi viveve, cosa, che non troverebbe facilmente in Spagna -

Ho molte lettere di quel Continente: non mi descrivono, che miserie, e disgrazie;
ma ne mancano di Baya, il quale si darà qualche lume. Mi pare poi, che
ormai tutto si vada appiattendolo anche per me: si credo disposto a restituirmi
Impiegati, Soldi ec. Forse da Milano farò una nuova supplica al Re -
I miei saluti pieni del massimo affetto, e gratitudine al Sig. M. Gio: Franco,
e alla ~~Signa~~ Fam. Pallavicini - Ricevete poi anche un abbraccio di
cuore dal vostro An: Aff.^{mo}

A Malaspina